

---

## RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI CONTROLLO DELLA FONDAZIONE BIFFI ETS AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Biffi ETS*

### **Premessa**

In data 13 aprile 2026 la Fondazione Biffi è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al n. 170828 di repertorio nella sezione "g – Altri enti del Terzo settore" di cui all'art. 46 comma 1 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n.117, ai sensi dell'art. 22, comma 1-bis D.Lgs. del 3 luglio n.117 e dell'articolo 17 D.M. del 15 settembre 2020 n.106 da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS di Regione Lombardia.

Ho vigilato sull'adeguamento dello statuto, avvenuto il 17 marzo 2026 e sulla transizione da ONLUS a ETS, avvenuta entro il 31 marzo 2026.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ho svolto sia le funzioni di cui all'art. 30 sia quelle previste dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), come previsto dallo Statuto in vigore sebbene, fino al 31.12.2025 e nel precedente statuto, esisteva, unicamente, la figura del revisore legale.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs, 27 gennaio 2010, n. 39 e nella sezione B) la relazione dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017.

### ***A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39***

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, è stato redatto secondo modelli ministeriali e da quanto previsto dall'OIC 35 che ne disciplina la stesura. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025.

Il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 213.705,31.

### **Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica ed indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

La situazione gestionale dell’esercizio al 31 dicembre 2025 è stata da me controllata e rappresenta una corretta sintesi delle risultanze delle scritture contabili da me periodicamente verificate.

### **Responsabilità degli amministratori e dell’organo di controllo per il bilancio d’esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un’entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità dell’attività, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità dell’attività nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L’organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Fondazione.

### **Responsabilità dell’organo di controllo per la revisione contabile del bilancio d’esercizio.**

Gli obiettivi dell’organo di controllo sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un elevato livello di certezza che, tuttavia, non assicura la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa, ragionevolmente, attendere che essi, singolarmente o

nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o ad eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.

Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori inclusa la relativa informativa.

Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità dell'attività e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità di funzionamento.

Ho valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Riporto alcuni dati di bilancio:

Lo **STATO PATRIMONIALE** espone in sintesi i seguenti dati (in Euro ,00):

<b>Attività al netto dei fondi</b>		<b>25.757.791</b>
<b>Patrimonio e passività</b>		
Fondo di dotazione	21.130.536	
Patrimonio libero	0	
Patrimonio vincolato	4.016	
Altre riserve (arrotondamenti)	2	
Risultato della gestione corrente	(213.705)	
Patrimonio netto totale	20.920.847	
Debiti e accantonamenti	4.836.944	
<b>Totale patrimonio e passività</b>		<b>25.757.791</b>

**IL RENDICONTO GESTIONALE** presenta proventi e ricavi per complessivi € 10.140.419 e costi e oneri per complessivi € 10.228.194, le imposte accantonate a carico dell'esercizio sono pari ad € 125.930, confermando il disavanzo di € 213.705.

Le valutazioni derivano da corretti principi contabili ed in merito ai criteri si segnala quanto segue:

- i crediti e i debiti sono stati valutati al valore nominale;
- in questo esercizio non sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per crediti ritenuti non esigibili o di dubbia e parziale esigibilità;
- per quanto concerne i fondi per rischi ed oneri, nella valutazione sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere;
- il fondo T.F.R. si è movimentato in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigente e rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2025 nei confronti dei dipendenti della Fondazione.

Le imposte sul reddito, in mancanza di esercizio di attività commerciali, sono applicate sui redditi fondiari e di capitale; la Fondazione gode inoltre dell'esenzione regionale IRAP valida per le ONLUS e confermata per gli ETS.

**Osservazioni e proposte**

A mio giudizio il bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2025, comprensivo di illustrazioni della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione incluse nella relazione di missione e redatto sotto responsabilità degli amministratori, è conforme alle norme di legge,

***B) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore***

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata, oltre che alle disposizioni di legge e di statuto, alle norme dell'organo di controllo degli ETS. Come accennato in premessa, nello statuto vigente alla chiusura dell'esercizio era prevista unicamente la figura del revisore legale.

La Fondazione ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del CTS, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Ho potuto verificare che la Fondazione è stata correttamente amministrata, nel rispetto delle leggi, dello statuto e dei fini istituzionali e che l'organizzazione amministrativa e contabile è adeguata all'assolvimento degli adempimenti di legge ed alla rappresentazione corretta e tempestiva dei fatti di gestione.

Ho partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, ho acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non si sono verificate situazioni che abbiano richiesto l'attivazione del Revisore ex art. 29, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

In base agli elementi acquisiti ed ai controlli effettuati si può affermare, come attestato dagli amministratori nella relazione di missione, che sussiste il presupposto della continuità anche in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 35.

### **Osservazioni e proposte**

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di mia competenza, ritengo che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 risponda agli scopi istituzionali dell'Ente e che sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico.

Propongo ai consiglieri di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come da loro redatto e concordo con la proposta di copertura del disavanzo fatta dagli amministratori nella relazione di missione.

Milano, 30 aprile 2026

L'Organo di controllo e di Revisione legale

Rag. Felice Occhionorelli